



COMUNE DI LEGNARO

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Esercizio 2015

(ai sensi dell' art. 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs 150/2009)

Nell'ambito delle novità introdotte dal D.Lgs. 150/2009 la Relazione sulla Performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), rappresenta il documento posto a conclusione del più generale Ciclo di Gestione della Performance. Si tratta di un documento ulteriore rispetto a quelli già previsti dal legislatore; uno strumento di trasparenza finalizzato ad evidenziare a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti dall'ente.

Ai sensi dell'art. 14 comma 4 lettera c) e Art. 11, comma 6, del D. Lgs. 150/2009, la Relazione deve essere validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

Appare necessario evidenziare che tale strumento di rendicontazione non trova diretta applicazione per i comuni, non essendo richiamato dall'art. 16 del D.Lgs. 150/2009 come obbligatorio per gli Enti Locali, i quali adeguano i propri strumenti programmatori e organizzativi ai principi indicati dal comma 2 del citato art. 16. Ciononostante, il Comune di Legnaro ha deciso di adottarlo in quanto nuovo strumento di trasparenza destinato ai cittadini e a tutti gli altri stakeholders, interni ed esterni.

Il Comune di Legnaro, in osservanza dei principi cui l'ente deve uniformarsi, ha assunto in materia i seguenti atti amministrativi:

1. Delibera di Giunta Comunale n. 17 del 17.02.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento per la misurazione e la valutazione delle performance del personale, modificato con delibera di Giunta Comunale n. 49 del 03.05.2012;
2. Nomina con decreto sindacale n. 1 del 24.01.2011 dell'O.I.V. in forma monocratica, mediante selezione pubblica, prorogata con decreto sindacale n. 2 del 21.01.2014.

L'art. 4 del D.Lgs. 150/2009 definisce il ciclo di gestione della performance che si articola nelle seguenti fasi:

- . definizione ed assegnazione degli obiettivi,
- . collegamento tra obiettivi e risorse,
- . monitoraggio in corso di esercizio,
- . misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale,
- . utilizzo dei sistemi premianti
- . rendicontazione dei risultati ottenuti a consuntivo agli organi di indirizzo politico - amministrativo, nonché ai cittadini, agli utenti e ai destinatari dei servizi, lo strumento è costituito dalla presente relazione.

Tale impostazione metodologica risulta, sostanzialmente, in uso presso il Comune di Legnaro da numerosi anni; già il CCNL del 31.03.1999 Regioni/Enti Locali prevedeva l'adozione, da parte di ogni ente, di metodologie permanenti per la valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti. Il Comune di Legnaro con il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (contratto aziendale), siglato nel 1999, ha previsto un sistema di valutazione permanente, sistema confermato con il successivo CCDI del 2006.

A ciò si aggiunga che questo ente si è sempre dotato di uno strumento fondamentale quale il PEG ove sono indicati gli obiettivi da raggiungere nel corso dell'esercizio e le risorse assegnate a singoli Settori nei quali è organizzato l'ente. Gli obiettivi indicati nel PEG sono correlati agli atti di programmazione con riferimento al bilancio di previsione, alla relazione previsionale e programmatica e agli indirizzi programmatici dell'Amministrazione.

Con la presente Relazione sulla Performance si intende rendicontare le attività poste in essere nel corso dell'anno 2015 ed i risultati raggiunti.

PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE.

Introduzione.

Con il Decreto Legge n. 174 del 10.10.2012, convertito con integrazioni nella Legge n. 213 del 07.12.2012, veniva integrato il D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) inserendo, all'art. 169, il comma 3-bis che tiene in considerazione gli strumenti programmatori già applicati dagli enti locali. Ai sensi di tale comma il piano dettagliato degli obiettivi (PDO), previsto dall'art. 197 dello D.Lgs. 267 e il piano della performance (di cui all'art. 10 del D.Lgs. 150/2009) sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione (PEG).

Il PEG, pertanto, diventa lo strumento essenziale sul quale poggia il ciclo di gestione della performance.

L'insieme dei documenti costituiti dalla RPP (Relazione Previsionale e Programmatica), dal PEG (Piano Esecutivo di Gestione) e dal Regolamento sulla performance, concorrono a costituire il Ciclo della performance del Comune di Legnaro. La metodologia operativa adottata ormai da anni in questa Amministrazione, è risultata, anche ante-regolamento della performance, comunque adeguata ai principi di cui al D.Lgs. 150/2009.

Esso parte dalla:

- a) Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) 2015/2017; è il documento che recepisce le priorità dell'azione amministrativa declinandole, a livello triennale, sull'assetto organizzativo del Comune. La RPP è strettamente collegata al Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2015/2017, e delinea gli obiettivi generali articolati per programma;
- b) Piano Esecutivo di Gestione (PEG) -parte contabile ed obiettivi-; è il documento che si pone come supporto di pianificazione del bilancio e quindi della RPP e definisce la quantificazione delle risorse e degli interventi assegnati a ciascun centro di Responsabilità per la realizzazione degli obiettivi di ciascun programma e progetto contenuti nella RPP medesima.

Per l'anno 2015 oltre agli obiettivi indicati nel PEG sono stati individuati ulteriori obiettivi specifici assegnati ai vari Settori amministrativi e precisamente:

- Settore I "Servizi alla persona"; 1) ulteriore ottimizzazione del servizio informagiovani; 2) monitoraggio qualità mense scolastiche; 3) prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza; 4) attivazione di servizi domiciliari diretti a favorire la permanenza nel proprio domicilio di persone parzialmente autosufficienti;

- Settore II “Finanziario – Personale – Tributi - Affari Generali – Informatica”; 1) invio a domicilio dei contribuenti dei mod. F24 debitamente compilati per il pagamento della TASI/IMU; 2) riclassificazione delle voci di entrata e di spesa sulla base dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011; 3) riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015 come previsto dall’art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011; 4) predisposizione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) ai sensi dell’art. 170 del D.Lgs. 267/2000;
- Settore III “Edilizia Privata – Urbanistica – Lavori Pubblici – Ambiente – Attività produttive – Protezione civile”; 1) riqualificazione centro storico; 2) variante piano degli interventi; 3) accordo pubblico/privato ditta G.M. 2 costruzioni s.r.l.; 4) eliminazione vincoli peep su istanza di parte; 5) nuova scuola elementare volparo – pratiche espropriative, bando, gare, aggiudicazioni.

Il percorso adottato per l’individuazione degli obiettivi individuati nel PEG oltre a quelli ulteriori sopra indicati ha seguito il seguente schema:

- individuazione, ove possibile, di obiettivi strategici correlati e funzionali ai programmi dell’Amministrazione comunale ed alla sua attività istituzionale e gestionale;
- suddivisione, ove possibile, in azioni, in steps analitici collegati ad indicatori specifici, strumentali alla valutazione degli obiettivi ed alla verifica del grado di misurazione e raggiungimento delle finalità attese.

L’Assetto organizzativo

La struttura organizzativa dell’Ente è suddivisa in tre settori; due amministrativi ed uno tecnico per un totale di 28 dipendenti.

Al numero dei Settori corrisponde un eguale numero di Responsabili – titolari di Posizione Organizzativa - assegnatari delle funzioni ex art. 107 del D.Lgs. 267/2000.

Relazione Finanziaria

La relazione al rendiconto della gestione 2015, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, si riconduce al riferimento legislativo stabilito dall’ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell’esistenza del Comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell’interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di taluni nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l’attenzione degli enti locali verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione.

Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell’attività di gestione intrapresa dal Comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l’uso delle risorse disponibili.

Le percentuali riportate in tabella indicano l’entità di realizzazione dei singoli programmi nel 2015 risultanti dal confronto tra la previsione definitiva e il consuntivo.

1	Entrate Tributarie	€ 3.369.389,45	€ 3.464.874,25	€ 95.484,80	102,83
2	Entrate per contributi e trasferimenti dello Stato, Regioni e altri enti	€ 289.465,36	€ 175.006,08	-€ 114.459,28	60,46
3	Entrate extratributarie	€ 736.424,36	€ 657.460,49	-€ 78.963,87	89,28
Entrate correnti totali		€ 4.395.279,17	€ 4.297.340,82	-€ 97.938,35	84,19
4	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	€ 3.759.227,13	€ 976.503,06	-€ 2.782.724,07	25,98
5	Entrate derivanti da assunzioni di prestiti	€ 2.257.975,80	€ 1.214.201,22	-€ 1.043.774,58	53,77
6	Entrate da servizi per conto terzi (partite di giro)	€ 1.067.000,00	€ 528.787,15	-€ 538.212,85	49,56
Totale altre entrate		€ 7.084.202,93	€ 2.719.491,43	-€ 4.364.711,50	43,10

USCITE

TITOLO	DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Consuntivo	Differenza	%
1	Sese correnti	€ 3.984.721,40	€ 3.509.173,35	-€ 475.548,05	88,07
2	Spese in conto capitale	€ 5.221.238,93	€ 1.611.468,53	-€ 3.609.770,40	30,86
3	Spese per rimborso di prestiti	€ 1.552.234,85	€ 508.468,74	-€ 1.043.766,11	32,76
4	Spese per conto terzi	€ 1.067.000,00	€ 528.787,15	-€ 538.212,85	49,56
Totale uscite		€ 11.825.195,18	€ 6.157.897,77	-€ 5.667.297,41	50,3112

EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO 2014

GESTIONE COMPETENZA

RIEPILOGO ENTRATE	STANZIAM. INIZIALE	STANZIAM. ATTUALE	VARIAZIONE
1 - TRIBUTARIE	€ 3.369.389,45	€ 3.464.874,25	
2 - TRASFERIMENTI	€ 289.465,36	€ 175.006,08	
3 - EXTRATRIBUTARIE	€ 736.424,36	€ 657.460,49	
4 - TRASFER. DI CAPITALE	€ 3.759.227,13	€ 976.503,06	
5 - ACCENSIONE DI PRESTITI	2257975,8	1214201,22	
6 - PARTITE DI GIRO	€ 1.067.000,00	€ 528.787,15	
TOTALE	€ 11.479.482,10	€ 7.016.832,25	€ 4.462.649,85
APPLICAZIONE AVANZO 2013			€ 200.963,00
			€ 4.663.612,85
		TOTALE	

RIEPILOGO USCITE	STANZIAM. INIZIALE	STANZIAM. ASSESTATO	VARIAZIONE
1 - CORRENTI	€ 3.984.721,40	€ 3.509.173,35	
2 - IN CONTO CAPITALE	€ 5.221.238,93	€ 1.611.468,53	
3 - RIMBORSO DI PRESTITI	€ 1.552.243,85	€ 508.468,74	
4 - PARTITE DI GIRO	€ 1.067.000,00	€ 528.787,15	
TOTALE	€ 11.825.204,18	€ 6.157.897,77	€ 5.667.306,41

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

ENTRATE COMPETENZA	STANZIAM. INIZIALE	STANZIAM. ASSESTATO	VARIAZIONE
1 - TRIBUTARIE	€ 3.369.389,45	€ 3.464.874,25	

2 - TRASFERIMENTI	€ 289.465,36	€ 175.006,08
3 - EXTRATRIBUTARIE	€ 736.424,36	€ 657.460,49
TOTALE A	€ 4.395.279,17	€ 4.297.340,82

USCITE COMPETENZA	STANZIAM. INIZIALE	STANZIAM. ATTUALE	VARIAZIONI
1 - CORRENTI	€ 3.984.721,40	€ 3.509.173,35	
3 - RIMBORSO DI PRESTITI	€ 1.552.243,85	€ 508.468,74	
TOTALE B	€ 5.536.965,25	€ 4.017.642,09	

DIFFERENZA A-B **€ 279.698,73**

EQUILIBRIO PARTE INVESTIMENTI

ENTRATE COMPETENZA	STANZIAM. INIZIALE	STANZIAM. ATTUALE
TIT. IV Alien. beni, trasfer. capitale	€ 3.759.227,13	€ 976.503,06
TIT. V Accensione di prestiti	2.257.975,80	1.214.201,22
TOTALE ENTRATE INVESTIMENTI	€ 6.017.202,93	€ 2.190.704,28

USCITE COMPETENZA	STANZIAM. INIZIALE	STANZIAM. ATTUALE
TIT. II spese in conto capitale	€ 5.221.238,93	€ 1.611.468,53

RISULTATO BILANCIO INVESTIMENTI	STANZIAM. INIZIALE	STANZIAM. ATTUALE
Totale entrate investimenti	€ 6.017.202,93	€ 2.190.704,28
Totale uscite investimenti	€ 5.221.238,93	€ 1.611.468,53
Risultato bilancio investimenti (+/-)	€ 795.964,00	€ 579.235,75

APPLICAZIONE AVANZO **€ 200.963,00**

TOTALE **€ 378.272,75**

CONCLUSIONI

In relazione ai dati forniti risultano raggiunti, per l'anno 2015, gli obiettivi individuati nel PEG e gli obiettivi settoriali specifici più sopra elencati.

Si rileva inoltre:

- a) il rispetto degli equilibri economici e finanziari previsti dal TUEL 267/2000 durante la gestione;
- b) il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2015;
- c) la riduzione della spesa del personale secondo i criteri dettati dalla normativa in materia;
- d) l'erogazione dei servizi essenziali, generali e specifici rivolti al cittadino secondo quanto stabilito in sede di programmazione definitiva.